

dova - Da 9 anni apriamo le porte delle aziende agli studenti, agli insegnanti e alle comunità locali per raccontare la storia delle nostre imprese, la loro identità e come stanno cambiando dentro la rivoluzione digitale. Lo facciamo per trasmettere questa passione e cultura d'impresa ai giovani, i veri protagonisti delle imprese del futuro. E per ridurre il mismatch tra formazione e nuove competenze, per cui il 33% delle professionalità tecniche risulta introvabile. L'alta adesione di imprese e istituti scolastici, che ha coinvolto negli anni a Padova e Treviso più di 8mila ragazzi e insegnanti, è il miglior segnale che vi è esigenza di una forte relazione. Con Pmi Week alziamo l'asticella: cinque giorni di dialogo scuola-impresa per raccontare l'impegno quotidiano a favore della crescita nei luoghi dove si crea valore per tutta la collettività, che come imprenditori sentiamo il dovere di trasmettere alle giovani generazioni, nonostante barriere che si stanno rafforzando, basti pensare al dimezzamento di ore obbligatorie e di finanziamenti per l'alternanza". Le imprese trevigiane del Pmi Week sono state: Aton di Villorba, Biemmereti di Sernaglia della battaglia, Cappelotto di Gaiarine, Contarina di Lovadina di Spresiano, Comacchio di Riese Pio X, Costruzioni generali Basso Cav. Angelo di Postioma di Paese, Diemmebi di Vittorio Veneto, Effedue di Godega di Sant'Urbano, Eureka System di Villorba, Galdi di Postioma di Paese, GI.DI Meccanica di Vazzola, Master Profili di Meduna di Livenza, Metalmont di Revine Lago, Microtecnica Trevisana di San Biagio di Callalta, Perenzin Latteria di San Pietro di Feletto, Perlage di Fara di Soligo, Poliend 2000 di Salgareda, SAC Serigrafica di Riese di Treviso, Sika di Dosson di Casier, Tecnostrutture di Noventa di Piave, Texa di Monastier e Vettorello di Casale sul Sile. Le imprese padovane che hanno aperto le porte agli studenti: ASP Tecnologie di Cittadella, Berkem di Rubano, Cartotecnica Postumia di Carmignano di Brenta, De Angeli Prodotti di Bagnoli di Sopra, Fila di San Martino di Lupari, FPT Indu-

## Targhetta: "Raccontiamo la nuova 'fabbrica' ai giovani per renderli protagonisti del futuro"

strie di Santa Maria di Sala, Infocame-re (Padova), Interporto di Padova, Gatto Display di Veggiano, Gruppo ICAT di Padova, IBM Italia (Padova), MA.TI.KA di Camposampiero, Merial Italia di Noventa Padovana, MG Mini Gears di Padova, Meccanica Veneta di Rubano, Nar di Legnaro, Ocem di Este, O.R.V. Manufacturing di Grantorto, Plastotecnica di Bagnoli di Sopra, P3 di Villafranca Padovana, Prefabbricati Zanon di Cittadella, Sariv di Fontaniva, Selco di Tombolo, Sirmax di Cittadella, Smilesys di Piazzola sul Brenta, Saet di Selvazzano Dentro, Sol di Padova, Tessari Energia di Padova, Unox di Cadoneghe, Veneta Mineraria di Este.

Ecco le scuole padovane che hanno partecipato all'iniziativa: gli Istituti tecnici industriali Euganeo di Este, Marconi di Padova, Mattei di Conselve, Meucci di Cittadella, gli Istituti tecnici commerciali Calvi e Einaudi-Gramsci di Padova, I-

IS De Nicola di Piove di Sacco, Girardi di Cittadella, l'Istituto professionale Ipsia Bernardi di Padova, il Centro di formazione professionale Camerini Rossi di Padova, gli Istituti secondari di primo grado Marco Polo di San Giorgio delle Pertiche e J.F. Kennedy di Santa Giustina in Colle e il Dipartimento di Chimica Industriale dell'Università di Padova.

Le scuole trevigiane che hanno partecipato, anche con più classi, sono state: Istituto Giorgi-Fermi di Treviso, Itis Barsanti di Castelfranco Veneto, Istituto Sansovino di Oderzo, Istituto Galilei di Conegliano, Istituto Verdi di Valdobbiadene, Istituto Vittorio Veneto, Istituto Planck di Lancenigo, Istituto Scarpa di Motta di Livenza, Istituto Riccati - Luzzati di Treviso, Istituto Cerletti di Conegliano, Istituto Einaudi - Scarpa di Montebelluna, Istituto Obici di Oderzo e Scuola Edile di Treviso.

↓  
Ruggero Targhetta

